

Avviso agli azionisti del Credit Suisse (Lux) Risk Appetite Fund

CS Investment Funds 4

Società d'investimento a capitale
variabile di diritto lussemburghese

5, rue Jean Monnet,
L-2180 Lussemburgo
R.C.S. del Lussemburgo B-134.528

(la "società")

Con il presente avviso si informano gli azionisti del Credit Suisse (Lux) Risk Appetite Fund (il "**comparto**") che il consiglio d'amministrazione della società ha deciso di ristrutturare il comparto.

Attualmente il comparto investe nei mercati azionari ed obbligazionari di tutto il mondo. Tuttavia, i mercati globali stanno diventando sempre più complessi. Per aumentare e preservare il patrimonio degli investitori del comparto anche in contesti di mercato difficili, la strategia d'investimento del comparto deve evolvere e adattarsi a sua volta. In particolare, il rendimento del comparto deve essere reso meno sensibile ai cambiamenti nei mercati azionari ed obbligazionari. A questo scopo il consiglio d'amministrazione della società ha deciso di ristrutturare il comparto in modo da offrire accesso, a titolo di diversificazione, a una vasta gamma di strategie d'investimento alternative in tutte le classi di attivi e in tutti gli stili d'investimento e di investire in ulteriori fonti di rendimento non correlate alle azioni e alle obbligazioni. La ristrutturazione può ridurre fra l'altro la sensibilità alle flessioni dei corsi azionari.

I termini a caratteri maiuscoli utilizzati nel presente documento assumono il significato attribuito loro nel prospetto informativo attualmente valido della società, salvo diversamente richiesto dal contesto.

Nel contesto della ristrutturazione summenzionata sono state operate le seguenti modifiche alla sezione speciale del prospetto informativo relativa al comparto:

1. Abolizione della commissione di performance a livello di comparto.
2. Le riduzioni delle commisioni di gestione massime sono indicate nella tabella seguente:

Classe di azioni	Vecchia commissione di gestione massima	Nuova commissione di gestione massima
BH CHF	1.50% p.a.	1.40% p.a.
BH EUR	1.50% p.a.	1.40% p.a.
BH SEK	1.50% p.a.	1.40% p.a.
B USD	1.50% p.a.	1.40% p.a.

3. Modifica dei capitoli “*Obiettivo dell'investimento*” e “*Politica d'investimento*” ed eliminazione delle sezioni “*Asset allocation*” e “*Principi d'investimento*” per rispecchiare la citata ristrutturazione. Il confronto dell'obiettivo e della politica/dei principi d'investimento è descritto con maggior dettaglio nella tabella pubblicata di seguito:

Vecchio obiettivo d'investimento	Nuovo obiettivo d'investimento
<p>L'obiettivo d'investimento del comparto consiste nel realizzare una rivalutazione del capitale a medio termine in linea con una strategia di asset allocation tattica, tenendo in debito conto il principio della ripartizione del rischio e della liquidità (l'“obiettivo d'investimento”).</p>	<p>L'obiettivo d'investimento del comparto consiste nella gestione di un portafoglio basato su diverse strategie d'investimento alternative allo scopo di generare un profilo di rendimento appetibile e di far beneficiare gli investitori dei vantaggi della diversificazione.</p> <p>Il gestore degli investimenti adotta un processo d'investimento istituzionale per allocare il capitale tra una gamma di strategie d'investimento alternative. Un'importante componente del processo adottato dal gestore degli investimenti consiste nel raccogliere informazioni sul posizionamento e le opportunità d'investimento del settore attraverso l'analisi sistematica della performance degli hedge fund; ciò comporta anche il ricorso a tecniche sviluppate internamente per valutare l'esposizione a vari fattori e la relativa evoluzione.</p> <p>Il portafoglio può comprendere una serie di strategie "liquid directional" e/o "relative value", tipicamente impiegate dai gestori di investimenti alternativi. Il portafoglio può essere allocato ad esempio in operazioni di arbitraggio su fusioni. Questa strategia comporta l'acquisto di azioni di società "target" nell'ambito di fusioni proposte o di altre riorganizzazioni in atto tra due società e la copertura generale di esposizioni indesiderate. Il portafoglio può essere allocato inoltre in operazioni di managed future. Questa strategia comporta l'assunzione di esposizioni long o short directional nei confronti di strumenti liquidi sulla base di segnali di tendenza. A scanso di equivoci, si precisa che il portafoglio manterrà una serie di esposizioni e potrà non presentare sempre allocazioni in ciascuno degli esempi citati.</p> <p>L'universo d'investimento del portafoglio è ampio e comprende generalmente un'esposizione ad azioni, monete, strumenti a reddito fisso e commodity dei mercati sviluppati ed emergenti. L'esposizione alle commodity sarà ottenuta tramite excess return swap su indici delle commodity idonei per gli OICVM in conformità con l'art. 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e il capitolo XIII delle direttive ESMA in materia di ETF e di altre emissioni di OICVM (ESMA/2014/937).</p> <p>Non vi sono limitazioni geografiche alle posizioni del comparto. Inoltre, il comparto può presentare un'esposizione a emittenti di qualsiasi dimensione e qualità creditizia. Il rendimento del comparto dovrebbe risultare principalmente da cambiamenti nel valore dei titoli e il suo portafoglio dovrebbe essere costituito principalmente da strumenti derivati.</p>
Vecchia/i politica/principi d'investimento	Nuova/i politica/principi d'investimento
<p>Al fine di realizzare l'obiettivo d'investimento, il comparto alloca il capitale attraverso un modello di allocazione basato su regole dinamiche investendo in una componente di rischio del portafoglio (la “componente di rischio del portafoglio”, comprendente azioni e altri titoli a contenuto azionario) e in una componente di portafoglio difensiva (la “componente difensiva del portafoglio”, comprendente obbligazioni, altri titoli a contenuto obbligazionario e liquidità; ciascuna delle componenti - di rischio e difensiva - del</p>	<p>Per realizzare il proprio obiettivo d'investimento, il comparto investe in strumenti finanziari comprendenti (l'elenco non è esaustivo): (i) azioni quotate in borsa o negoziate su un mercato regolamentato e titoli simili ad azioni; (ii) titoli di debito quotati in borsa o negoziati su un mercato regolamentato emessi da istituti finanziari o di credito o da emittenti societarie o stati sovrani membri dell'OCSE e/o entità sovranazionali; (iii) asset backed security (compresi CDO e CLO) che non superano il 20 per cento del valore patrimoniale netto del</p>

portafoglio è detta **“componente del portafoglio”**, le due componenti sono dette congiuntamente **“componenti del portafoglio”**).

Il concetto chiave dell'allocazione del comparto, basata su regole dinamiche, consiste nell'adottare una posizione selettivamente «contrarian» in momenti chiave, sulla base delle informazioni fornite dall'affermato indice Credit Suisse Global Risk Appetite Index™ (**“GRAI”**), integrato da indicatori di valutazione e di tendenza (descritti di seguito con maggior dettaglio) e nell'allocare in altri momenti il patrimonio in una classe di attivi in grado di offrire una performance superiore.

Il GRAI ricorre a un sistema di regole di quantificazione della fiducia del mercato altamente disciplinate, basate sul profilo di rischio/rendimento a breve termine degli indici obbligazionari e azionari globali. Esso indica quando la fiducia del mercato raggiunge livelli estremi e i prezzi di mercato hanno forti probabilità di subire una correzione verso il loro trend fondamentale e di lungo periodo (ridurre il rischio quando gli investitori sono insolitamente ottimisti e aumentarlo quando sono insolitamente pessimisti). Il GRAI aiuta pertanto a identificare importanti opportunità d'acquisto o di vendita all'interno della componente di rischio del portafoglio ed è integrato da un modello che segue le tendenze, è basato sulla dinamica e fornisce un contributo tra i singoli punti d'inversione definiti dal GRAI nonché da indicatori di valutazione che limitano l'investimento in componenti del portafoglio identificate come costose.

Le rispettive ponderazioni della componente a rischio e di quella difensiva del portafoglio possono variare nel corso del tempo in funzione del GRAI e delle sue componenti, per cui il comparto può presentare in qualsiasi momento un'elevata concentrazione in una delle due componenti del portafoglio, nonostante un'elevata diversificazione all'interno di ciascuna delle sue componenti.

Mentre l'asset allocation tattica è basata su regole, il gestore degli investimenti ha la facoltà di piazzare ordini stop loss allo scopo di prevenire possibili flessioni.

Nell'adottare un'asset allocation tattica attraverso il modello di allocazione basato su regole dinamiche che determinano l'allocazione nella componente di rischio e in quella difensiva del portafoglio, il comparto mira a realizzare una sovraperformance supplementare attraverso la selezione attiva di azioni e titoli a tasso fisso inclusi nella componente di rischio e in quella difensiva del portafoglio. La selezione attiva viene realizzata dal gestore degli investimenti nel modo seguente:

- all'interno della componente di rischio del portafoglio, utilizzando un algoritmo sviluppato internamente per selezionare un paniere di azioni che riflette una selezione di società dal ranking elevato in termini di capitalizzazione di mercato, escludendo invece le azioni meno liquide;
- all'interno della componente difensiva del portafoglio, selezionando obbligazioni (in aggiunta ad altri attivi idonei, secondo quanto descritto più avanti sotto "Asset allocation") con caratteristiche di rischio simili a quelle delle componenti del Citigroup World Government Bond Index, ma escludendo crediti più deboli e mercati meno liquidi.

comparto; (iv) quote/azioni di altri OICVM e/o altri OIC ("fondi target") fino al 10 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, compresi gli exchange-traded fund (ETF); (v) liquidità o investimenti equivalenti alla liquidità; (vi) monete, compresi i future e le operazioni a termine su cambi nonché (vii) strumenti finanziari derivati negoziati su un mercato regolamentato o over-the-counter, come le opzioni su singole azioni e indici azionari, future su azioni, tassi d'interesse/obbligazioni, cambi e commodity, opzioni su azioni, tassi d'interesse/obbligazioni, future su cambi e commodity, TRS ed Excess Return Swap su singole azioni e panieri di azioni nonché su vari indici (indici su obbligazioni ad alto rendimento, indici azionari e indici delle commodity), swap su tassi d'interesse, swaption su tassi d'interesse, swap su azioni, future su tassi d'interesse/obbligazioni, cambi e commodity, CDS (compresi CDX e iTraxx) e opzioni su CDS/CDX nonché swap sulla varianza/volatilità. Tutti gli investimenti saranno effettuati e tutte le tecniche d'investimento saranno applicate nel rispetto dei limiti per gli investimenti fissati al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Le ponderazioni della strategia vengono affinate includendo pareri informati relativi ai vettori fondamentali delle singole strategie.

Le controparti di qualsiasi operazione su strumenti finanziari derivati OTC, come ad esempio i contratti swap, sono istituti finanziari di prim'ordine specializzati in questo tipo di operazioni.

4. Ridenominazione del comparto in "Credit Suisse (Lux) Multialternative Fund" quale conseguenza delle modifiche dell'obiettivo e della politica d'investimento del comparto descritte più sopra.

5. Modifica della metodologia di calcolo dell'esposizione globale del comparto, in modo da indicare che la metodologia applicata al calcolo dell'esposizione globale risultante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio del VaR, secondo la Circolare CSSF 11/512. In condizioni di mercato normali il livello del VaR non supera il 15 per cento del valore patrimoniale netto del comparto; tuttavia in condizioni di mercato estreme il comparto potrebbe anche superare tale livello. In situazioni di mercato normali, il livello atteso del leverage sarà pari approssimativamente a 1.5 volte il valore patrimoniale netto del comparto. Secondo le condizioni previste dal regolamento, il livello previsto di leverage è calcolato attraverso la somma dei valori nozionali degli strumenti derivati. La somma dei valori nozionali tiene conto dei valori assoluti dei nozionali di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal comparto. Il valore del leverage previsto costituisce pertanto un indicatore dell'intensità dell'utilizzo di strumenti finanziari derivati all'interno del comparto, ma non dei rischi d'investimento legati a tali strumenti derivati, poiché non tiene conto di alcun effetto di netting o di copertura. In effetti, gli strumenti derivati utilizzati per compensare i rischi legati ad altre operazioni contribuiscono ad aumentare il leverage determinato attraverso la somma dei valori nozionali. Per un'indicazione relativa al rischio generale del comparto, si invitano gli investitori a fare riferimento alle informazioni chiave per gli investitori (KIID). Il livello di leverage può variare nel tempo e può essere superiore o inferiore al livello atteso.

Le modifiche specificate sopra entreranno in vigore il 1° dicembre 2016. Gli azionisti del comparto in questione che non approvano queste modifiche possono farsi rimborsare le proprie azioni senza spese entro le ore 15.00 (ora dell'Europa centrale – CET) del 30 novembre 2016.

Si invitano gli azionisti a osservare che, una volta che tutte le modifiche summenzionate saranno entrate in vigore, le informazioni chiave per gli investitori e il nuovo prospetto informativo potranno essere ritirati o richiesti presso la sede legale della società oppure scaricati da Internet sul sito www.credit-suisse.com.

Il consiglio d'amministrazione